

MISURE DI CONSERVAZIONE SPECIFICHE

Cod. Specie/Habitat	Obiettivo	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Soggetto responsabile dell'attuazione	Descrizione
1210	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Divieto di effettuare pulizia meccanica delle spiagge; divieto di installare strutture turistico-balneari; regolamentazione dell'accesso alle spiagge mediante n. 2 passerelle in legno provviste di rastrelli; limitazione della frequentazione per la balneazione nella fascia intercostale.	Regione Siciliana/ Ente gestore	L'utilizzo di mezzi meccanici causa lo spianamento delle spiagge e la rimozione della vegetazione psammofila.
1240	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorare struttura e funzioni in 10 anni	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Regolamentazione del flusso di turisti sulla spiaggia mediante staccionate in legno lungo il sentiero che la percorre.	Regione Siciliana/ Ente gestore	Le misure ha l'obiettivo di non consentire di percorrere la spiaggia al di fuori dei percorsi pedonali prestabiliti in quanto il calpestio e la frequentazione antropica altera profondamente la struttura e la biodiversità dell'habitat.
1340	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorare struttura e funzioni in 10 anni	Prelievo di acque superficiali, sotterranee o miste	MR - programma di monitoraggio o/o ricerca	Monitoraggio periodico dello stato di conservazione dell'habitat attraverso l'analisi della struttura e delle specie tipiche.	Regione Siciliana/ Ente gestore	La misura ha la finalità di monitorare durante i mesi primaverili lo stato di conservazione dell'habitat e il livello idrico delle acque.
1340	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorare struttura e funzioni in 10 anni	Prelievo di acque superficiali, sotterranee o miste	RE - regolamentazione	Censimento dei punti di prelievo in alveo e in falda nell'area del bacino idrografico. Divieto di realizzazione di nuovi siti di captazione e dragaggi. Regolamentazioni di quei esistenti autorizzati. Verifiche delle portate emunte.	Regione Siciliana/ Ente gestore	La misura ha la finalità di ridurre i fenomeni di captazione abusiva delle acque che impattano sul regime idrico al fine di garantire una portata minima vitale anche durante i mesi di magra estiva.
1340	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorare struttura e funzioni in 10 anni	Pascolo intensivo o sovrapposito di bestiame domestico;	RE - regolamentazione	Divieto di pascolo per il bestiame mediante recitazione dell'habitat.	Regione Siciliana / Ente gestore del sito	L'intervento prevede la riduzione della pressione del pascolo attraverso la realizzazione di una recinzione con pali in legno e rete pastorale a margine dell'habitat, che eviti il disturbo da parte del bestiame, molto distruttivo per gli habitat umidi, soprattutto durante il periodo tardo primaverile-estivo quando la maggior parte delle specie sono in piena fruttificazione e disseminazione.
1360	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorare struttura e funzioni in 10 anni	Prelievo di acque superficiali, sotterranee o miste	IA - intervento attivo	Monitoraggio delle portate con sistemi automatizzati.	Regione Siciliana/ Ente gestore	L'azione mira ad un controllo costante delle portate acque e individuare le eventuali riduzioni della portata minima al di sotto di quella vitale.
1360	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorare struttura e funzioni in 10 anni	Prelievo di acque superficiali, sotterranee o miste	RE - regolamentazione	Censimento dei punti di prelievo in alveo e in falda nell'area del bacino idrografico. Divieto di realizzazione di nuovi siti di captazione e dragaggi. Regolamentazioni di quei esistenti autorizzati. Verifiche delle portate emunte.	Regione Siciliana	La misura ha la finalità di ridurre i fenomeni di captazione abusiva nel sito che impattano sul regime idrico soprattutto nei periodi di magra e a garantire una portata minima vitale anche durante i mesi di magra estiva.
1380	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorare struttura e funzioni in 10 anni	Prelievo di acque superficiali, sotterranee o miste	IA - intervento attivo	Monitoraggio periodico delle portate con sistemi automatizzati.	Regione Siciliana	L'azione mira ad un controllo costante delle portate acque e individuare le eventuali riduzioni della portata minima al di sotto di quella vitale.
1380	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorare struttura e funzioni in 10 anni	Prelievo di acque superficiali, sotterranee o miste	RE - regolamentazione	Censimento dei punti di prelievo in alveo e in falda nell'area del bacino idrografico. Divieto di realizzazione di nuovi siti di captazione e dragaggi. Regolamentazioni di quei esistenti autorizzati. Verifiche delle portate emunte.	Regione Siciliana	La misura ha la finalità di ridurre i fenomeni di captazione abusiva delle acque che impattano sul regime idrico al fine di garantire una portata minima vitale anche durante i mesi di magra estiva.
1390	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	Prelievo di acque superficiali, sotterranee o miste	IA - intervento attivo	Monitoraggio delle portate con sistemi automatizzati.	Regione Siciliana	L'azione mira ad un controllo costante delle portate acque e individuare le eventuali riduzioni della portata minima al di sotto di quella vitale.
1390	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	Prelievo di acque superficiali, sotterranee o miste	RE - regolamentazione	Censimento dei punti di prelievo in alveo e in falda nell'area del bacino idrografico. Divieto di realizzazione di nuovi siti di captazione e dragaggi. Regolamentazioni di quei esistenti autorizzati. Verifiche delle portate emunte.	Regione Siciliana / Ente gestore	La misura ha la finalità di ridurre i fenomeni di captazione abusiva nel sito che impattano sul regime idrico soprattutto nei periodi di magra e a garantire una portata minima vitale anche durante i mesi di magra estiva.
5330	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Controllo delle piante aliene invasive con progetti e interventi specifici di eradicazione.	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	L'intervento prevede l'eradicazione manuale dei popolamenti di specie aliene e la sostituzione degli stessi utilizzando specie autoctone tipiche dell'habitat come <i>Ampelodesmos mauritanicus</i> .
5330	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta di attività umane o cambiamento climatico	MR - programma di monitoraggio o/o ricerca	Monitoraggio della dinamica evolutiva dell'habitat	Ente gestore	Monitoraggio della struttura e della composizione floristica dell'habitat per evidenziare la dinamica evolutiva della vegetazione legata alla diffusione delle specie arbustive. Tale attività, da svolgere ogni 3 anni, è necessaria per programmare eventuali interventi volti a contenere le specie legittime.
5330	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	Conversione in foresta di altri tipi di uso del suolo, o riforestazione (esclusi i dragaggi)	RE - regolamentazione	Divieto di cambio di destinazione d'uso del suolo; divieto di conversione in foresta di altri tipi di uso del suolo, o riforestazione	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Divieto di impiantare specie legnose forestali e di conversione in foresta dell'habitat.
5330	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	Pascolo intensivo o sovrapposito di bestiame domestico;	RE - regolamentazione	Regolamentazione del carico di bestiame al pascolo finalizzata a ridurre la pressione del pascolo soprattutto durante il periodo primaverile per evitare il disturbo arrecato dagli animali quando la maggior parte delle specie in piena fruttificazione e disseminazione.	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Regolamentare le unità di bestiame al pascolo, consentendo un carico non superiore a quello supportabile dal tipo di habitat, e il periodo di pascolamento.
5420	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	Conversione in foresta di altri tipi di uso del suolo, o riforestazione (esclusi i dragaggi)	RE - regolamentazione	Divieto di cambio di destinazione d'uso del suolo; divieto di conversione in foresta di altri tipi di uso del suolo, o riforestazione	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Divieto di impiantare specie legnose forestali e di conversione in foresta dell'habitat.
5420	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Controllo delle piante aliene invasive con progetti e interventi specifici di eradicazione.	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	L'intervento prevede l'eradicazione manuale dei popolamenti di specie aliene e la sostituzione degli stessi utilizzando specie autoctone tipiche dell'habitat come <i>Sarcopoterium spinosum</i> .
5420	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	Pascolo intensivo o sovrapposito di bestiame domestico;	RE - regolamentazione	Regolamentazione del carico di bestiame al pascolo finalizzata a ridurre la pressione del pascolo soprattutto durante il periodo primaverile per evitare il disturbo arrecato dagli animali quando la maggior parte delle specie in piena fruttificazione e disseminazione.	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Regolamentare le unità di bestiame al pascolo, consentendo un carico non superiore a quello supportabile da tipo di habitat, e il periodo di pascolamento.
6220*	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Controllo delle piante aliene invasive con progetti e interventi specifici di eradicazione.	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	L'intervento prevede l'eradicazione manuale dei popolamenti di specie aliene e la sostituzione degli stessi utilizzando specie autoctone tipiche dell'habitat come <i>Hyparrhenia hirta</i> .
6220*	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	Abbandono della gestione/uso delle praterie e di altri sistemi agricoli o agroforestali. Conversione del pascolo, falciato o praterie tradizionali)	IA - intervento attivo	Inserimento periodico del pascolo	Regione Siciliana / Ente gestore del sito	Individuazione di aree da dare in concessione ad allevatori al fine di mantenere una adeguata pressione pastorale sulle praterie e sulle grighe risultando i processi di recupero della vegetazione arbustiva e forestale che tendenzialmente riducono l'habitat. L'intervento è soggetto a regolamentazione che tiene conto di uno specifico studio del rapporto tra aziende presenti nel territorio, numero di capi di bestiame, tipologia animale e superfici disponibili.
7210*	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorare struttura e funzioni in 10 anni	Prelievo di acque superficiali, sotterranee o miste	IA - intervento attivo	Acquisto di terreni di privati in cui esistono gli ambienti umidi caratterizzati dalla presenza dell'habitat da proteggere e loro recinzione	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	L'azione mira ad incrementare il patrimonio di proprietà pubblica, anche al fine di semplificare l'attività di conservazione di questi interessanti ambienti umidi. Si tratta di aree di particolare interesse naturalistico-ambientale, con associazioni e specie rare della flora e della fauna. L'acquisto di terreni attualmente di privati, a volte a consentire al meglio l'attuazione di più appropriate azioni di tutela della biodiversità e degli habitat. L'area minima utile è stimata intorno a 10 ettari, comprensiva degli ambienti umidi e parte dal sottobosco mirtilifero.
7210*	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorare struttura e funzioni in 10 anni	Prelievo di acque superficiali, sotterranee o miste	RE - regolamentazione	Censimento dei punti di prelievo in alveo e in falda nell'area del bacino idrografico. Divieto di realizzazione di nuovi siti di captazione e dragaggi. Regolamentazioni di quei esistenti autorizzati. Verifiche delle portate emunte.	Regione Siciliana / Ente gestore	La misura ha la finalità di ridurre i fenomeni di captazione abusiva nel sito che impattano sul regime idrico soprattutto nei periodi di magra e a garantire una portata minima vitale anche durante i mesi di magra estiva.
7210*	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorare struttura e funzioni in 10 anni	Prelievo di acque superficiali, sotterranee o miste	IA - intervento attivo	Monitoraggio delle portate con sistemi automatizzati.	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	L'azione mira ad un controllo costante delle portate delle acque e individuare le eventuali riduzioni della portata minima al di sotto di quella vitale.
7210*	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorare struttura e funzioni in 10 anni	Fondi miste di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee (dici e interne)	MR - programma di monitoraggio o/o ricerca	Monitoraggio periodico delle caratteristiche chimico fisiche delle acque	Regione Siciliana / Ente gestore	Analisi chimico fisiche delle acque con cadenza annuale finalizzate a definire il livello di inquinamento delle acque in consegna di apporti nitrati, fosfati e sostanza organica di varia provenienza (agricoltura, allevamento urbano). L'aumento nei valori di queste sostanze altera profondamente la qualità delle acque influenzando negativamente la struttura e il funzionamento dell'habitat strettamente legato ad acque oligotriche. Il livello di impatto attuale è valutato in basso.
7220*	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	Prelievo di acque superficiali, sotterranee o miste	IA - intervento attivo	Monitoraggio delle portate con sistemi automatizzati.	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	L'azione mira ad un controllo costante delle portate acque e individuare le eventuali riduzioni della portata minima al di sotto di quella vitale.
7220*	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	Prelievo di acque superficiali, sotterranee o miste	IA - intervento attivo	Acquisto di terreni di privati in cui esistono gli ambienti umidi caratterizzati dalla presenza dell'habitat da proteggere e loro recinzione	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	L'azione mira ad incrementare il patrimonio di proprietà pubblica, anche al fine di semplificare l'attività di conservazione di questi interessanti ambienti umidi. Si tratta di aree di particolare interesse naturalistico-ambientale, con vegetazioni e specie rare della flora e della fauna rare e minacciate. L'acquisto di terreni attualmente di privati, consente l'attuazione di più appropriate azioni di tutela della biodiversità e degli habitat.
7220*	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	Prelievo di acque superficiali, sotterranee o miste	RE - regolamentazione	Censimento dei punti di prelievo in alveo e in falda nell'area del bacino idrografico. Divieto di realizzazione di nuovi siti di captazione e dragaggi. Regolamentazioni di quei esistenti autorizzati. Verifiche delle portate emunte.	Regione Siciliana / Ente gestore	La misura ha la finalità di ridurre e regolamentare le attività di captazione nel sito che impattano sul regime idrico soprattutto nei periodi di magra e a garantire una portata minima vitale anche durante i mesi di magra estiva.
7220*	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	Fondi miste di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee (dici e interne)	MR - programma di monitoraggio o/o ricerca	Monitoraggio periodico delle caratteristiche chimico fisiche delle acque.	Regione Siciliana / Ente gestore	Analisi chimico fisiche delle acque con cadenza annuale finalizzate a definire il livello di inquinamento delle acque in consegna di apporti nitrati, fosfati e sostanza organica di varie provenienza (agricoltura, allevamento urbano). L'aumento nei valori di queste sostanze altera profondamente la qualità delle acque influenzando negativamente la struttura e il funzionamento dell'habitat strettamente legato ad acque oligotriche. Il livello di impatto attuale è valutato in basso.
8210	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Controllo delle specie aliene non di rilevanza unionale. Opuntia ficus indica, Avoca americana	Regione Siciliana / Ente gestore del sito	L'intervento prevede l'eradicazione manuale dei popolamenti di specie aliene e la sostituzione degli stessi utilizzando specie autoctone tipiche dell'habitat come <i>Dianthus rupicola</i> .
8310	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Divieto di accessi non autorizzati	Regione Siciliana/ Ente gestore	Emanazione di un regolamento che vieti l'accesso non regolamentato.

51A4*	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorare struttura e funzioni in 10 anni	Piccolo intonaco o ricomposposto di bestame domestico;	RE - regolamentazione	Regolamentazione del carico di bestame al pascolo finalizzata a ridurre la pressione del pascolo soprattutto durante il periodo primaverile per evitare il disturbo da parte degli animali quando la maggior parte delle specie in piena fruttificazione e disseminazione.	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Regolamentare il pascolo consentendo un carico di bestame non superiore a quello sopportabile da tipo di habitat
51A4*	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorare struttura e funzioni in 10 anni	Vandalism or arson (incl. human-introduced wild fire)	IA - intervento attivo	Interventi di prevenzione incendi con sistemi automatizzati digitali	Regione Siciliana	L'intervento prevede: 1) studio progettuale per individuare le zone più adatte alla collocazione della termocamera che consenta una maggiore visibilità; 2) la sistemazione delle telecamere a infrarossi in grado di riconoscere gli incendi ai primissimi stadi e l'individuazione prima che possano diventare incontrollabili evitando l'impiego di costosi mezzi aerei; 3) il controllo da remoto in modo che un unico operatore possa verificare lo stato dei boschi e dell'ambiente circostante e attivare la segnalazione per l'immediato spegnimento. Il sistema SHI-30 è un esempio di sistema automatico di monitoraggio elettronico e di comando e controllo per la prevenzione degli incendi boschivi, in grado di assicurare una sorveglianza di 24 ore in modo completamente automatico. Caratteristica fondamentale del sistema SHI-30 è la sua architettura di tipo modulare che consente di definire diverse configurazioni di sistema ottimizzate in base alle esigenze operative richieste. Il modulo di base di tale sistema si compone di un centro di Comando e Controllo detto Centro Operativo Locale (C.O.L.) e di una postazione remota, completamente automatica, comprendente la sensoristica di rilevamento (IR, TV, meteo) detta Punto Periferico di Avvicinamento (P.P.A.). Da avviare entro il 2020
51A4*	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorare struttura e funzioni in 10 anni	Vandalism or arson (incl. human-introduced wild fire)	IA - intervento attivo	Sorveglianza antincendio	Regione Siciliana	Tavolo di coordinamento del protocollo antincendio a livello locale per definizione degli interventi di prevenzione incendi e tutela degli ambienti naturali. Potenziamento delle attività di vigilanza.
51A4*	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorare struttura e funzioni in 10 anni	Specie autoctone problematiche	AI - altro	Redazione Piano Operativo Gestione Ungulati Selvatici e Domestici Invasivi/Chitidi	Regione Siciliana	Revisione del Piano Operativo di Gestione degli Ungulati Selvatici ed Invasivi/Chitidi approvato dal Sio, in ottemperanza con l'attività strategica prevista da Piano Stradordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2028. Il Piano Operativo sarà un documento programmatico delle attività di gestione del cinghiale e a eventuali ungulati domestici/invasivi/Chitidi in modo da ottimizzare le strategie previste dal Piano Stradordinario alle condizioni sito-specifiche. Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obiettivi di diversi strumenti programmatici, come la linea guida 01/18 e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029. • Fortino organizzato delle lezioni frontali in modalità asincrona/sincrona da erogare a personale da formare secondo linee guida ISPRA. • Varsa individuata società di servizi ambientali private/fiberi professionisti/ente di ricerca per lo svolgimento della misura di comprovata esperienza pluriennale
51A4*	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorare struttura e funzioni in 10 anni	Specie autoctone problematiche	PO - programma didattico	Formazione personale per cattura e abbattimento Ungulati Selvatici ed Invasivi/Chitidi	Regione Siciliana	Si prevede la formazione di personale non specializzato tramite corsi specifici riguardanti la biologia e l'ecologia degli ungulati presenti, nonché le tecniche e le modalità corrette per la cattura, il controllo, l'abbattimento e la gestione dei carcassoni. I programmi saranno conformi a quanto indicato da ISPRA. Tale misura si integra con le misure "Dissepolamento dei cinghiali/suoi" andando a formare personale da impiegare all'interno di queste misure. Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obiettivi di diversi strumenti programmatici, come la linea guida 01/18 e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029. • Fortino organizzato delle lezioni frontali in modalità asincrona/sincrona da erogare a personale da formare secondo linee guida ISPRA. • Varsa individuata società di servizi ambientali private/fiberi professionisti/ente di ricerca per lo svolgimento della misura di comprovata esperienza pluriennale
51A4*	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorare struttura e funzioni in 10 anni	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Deployment dei cinghiali/suoi (See arcefi)	Regione Siciliana	Il numero di Suoi (stimati a 4-5 capi/1m <sup>2</sup> ) presenti nel sito richiede l'attuazione del depopulamento delle specie, con attività di controllo mediante abbattimento e cattura con immediato abbattimento. La traslocazione dei suoi non risulta possibile sia per motivi ecologici che normativi che sanitari (vedi PSD). Per la modalità di abbattimento e il trattamento delle carcasse, si farà riferimento al Piano straordinario e ai protocolli operativi relativi agli specifici piani. La densità obiettivo si attesta, in tutti gli ambienti frequentati, a 1,5 capi/km <sup>2</sup> . Per l'esecuzione della misura si impiegheranno metodi e strumenti più efficaci, con sistemi di sorveglianza da remoto integrati. Sviluppo con GISMI. Si impiegheranno sistemi efficaci e moderni, capaci di effettuare catture multiple in modo selettivo. Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obiettivi di diversi strumenti programmatici, come la linea guida 01/18 e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029. La misura prevede: • l'esecuzione di catture e abbattimenti di cinghiali/suoi. L'attività dovrà essere coordinata tra tutti i soggetti coinvolti (es. personale di istituto, selezionatori formati, enti gestori e amministrazioni, società private, enti di ricerca). • L'attività di tutti i dati gestionali (es. attività prelievo, andamento, sforzo, distribuzione del prelievo) e redazione di reportistica specifica semestrale • l'acquisto di strumentazione di cattura idonea alla misura (specificati nei documenti di riferimento citati); Saranno impiegate le tecniche e le strumentazioni più efficaci e moderne, privilegiando l'impiego di trappole multibattenti, moduli e selettivi. • l'individuazione di società di servizi ambientali private/fiberi professionisti per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale • Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASI, Soggetti attuatori eventuali)
51A0	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	Prelievo di acque superficiali, sotterranee o miste;	IA - intervento attivo	Monitoraggio delle portate con sistemi automatizzati.	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	L'azione mira ad un controllo costante della portata: acqua e individuare le eventuali riduzioni della portata minima al di sotto di quella vitale.
52C0	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorare struttura e funzioni in 10 anni	Vandalism or arson (incl. human-introduced wild fire)	IA - intervento attivo	Interventi di prevenzione incendi con sistemi automatizzati digitali	Regione Siciliana	L'intervento prevede: 1) studio progettuale per individuare le zone più adatte alla collocazione della termocamera che consenta una maggiore visibilità; 2) la sistemazione delle telecamere a infrarossi in grado di riconoscere gli incendi ai primissimi stadi e l'individuazione prima che possano diventare incontrollabili evitando l'impiego di costosi mezzi aerei; 3) il controllo da remoto in modo che un unico operatore possa verificare lo stato dei boschi e dell'ambiente circostante e attivare la segnalazione per l'immediato spegnimento. Il sistema SHI-30 è un esempio di sistema automatico di monitoraggio elettronico e di comando e controllo per la prevenzione degli incendi boschivi, in grado di assicurare una sorveglianza di 24 ore in modo completamente automatico. Caratteristica fondamentale del sistema SHI-30 è la sua architettura di tipo modulare che consente di definire diverse configurazioni di sistema ottimizzate in base alle esigenze operative richieste. Il modulo di base di tale sistema si compone di un centro di Comando e Controllo detto Centro Operativo Locale (C.O.L.) e di una postazione remota, completamente automatica, comprendente la sensoristica di rilevamento (IR, TV, meteo) detta Punto Periferico di Avvicinamento (P.P.A.). Da avviare entro il 2020
52C0	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorare struttura e funzioni in 10 anni	Vandalism or arson (incl. human-introduced wild fire)	IA - intervento attivo	Sorveglianza antincendio	Regione Siciliana	Tavolo di coordinamento del protocollo antincendio a livello locale per definizione degli interventi di prevenzione incendi e tutela degli ambienti naturali. Potenziamento delle attività di vigilanza.
52C0	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorare struttura e funzioni in 10 anni	Vandalismo o incendi dolosi	IA - intervento attivo	Piano antincendio	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Letta e prevenzione degli incendi mediante la realizzazione e la manutenzione di infrastrutture, quali piste e fasce taglia-fuoco, per favorire un rapido intervento da terra nei focoli iniziali e contenere l'espansione degli incendi. Organizzazione di corsi di sorveglianza antincendio nel periodo estivo, coinvolgendo gruppi scuola, circoli giovanili, etc. Organizzazione di un tavolo di coordinamento tra: Protezione civile, Corpo Forestale della Regione Siciliana, autorità locali e ente gestore che predispongono e coordinano il piano antincendio prevedendo gli interventi e le attività di sorveglianza a terra da avviare entro il 2020.
52C0	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifico intervento finalizzato a minimizzare le pressioni presenti e migliorare struttura e funzioni in 10 anni	Prelievo di acque superficiali, sotterranee o miste;	IA - intervento attivo	Monitoraggio delle portate con sistemi automatizzati.	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	L'azione mira ad un controllo costante della portata: acqua e individuare le eventuali riduzioni della portata minima al di sotto di quella vitale.
52D0	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifico intervento finalizzato a minimizzare le pressioni presenti e migliorare struttura e funzioni in 10 anni	Prelievo di acque superficiali, sotterranee o miste;	IA - intervento attivo	Monitoraggio delle portate con sistemi automatizzati.	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	L'azione mira ad un controllo costante della portata: acqua e individuare le eventuali riduzioni della portata minima al di sotto di quella vitale.
53D0	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorare struttura e funzioni in 10 anni	Vandalismo o incendi dolosi	IA - intervento attivo	Interventi di prevenzione incendi con sistemi automatizzati digitali	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	L'intervento prevede: 1) studio progettuale per individuare le zone più adatte alla collocazione della termocamera che consenta una maggiore visibilità 2) sistemazione delle telecamere a infrarossi in grado di riconoscere e individuare gli incendi ai primissimi stadi e prima che possano diventare incontrollabili evitando l'impiego di costosi mezzi aerei; 3) il controllo da remoto in modo che un unico operatore possa verificare lo stato dei boschi e dell'ambiente circostante e attivare la segnalazione per l'immediato spegnimento. Il sistema SHI-30 è un esempio di sistema automatico di monitoraggio elettronico e di comando e controllo per la prevenzione degli incendi boschivi, in grado di assicurare una sorveglianza di 24 ore in modo completamente automatico. Caratteristica fondamentale del sistema SHI-30 è la sua architettura di tipo modulare che consente di definire diverse configurazioni di sistema ottimizzate in base alle esigenze operative richieste. Il modulo di base di tale sistema si compone di un centro di Comando e Controllo detto Centro Operativo Locale (C.O.L.) e di una postazione remota, completamente automatica, comprendente la sensoristica di rilevamento (IR, TV, meteo) detta Punto Periferico di Avvicinamento (P.P.A.). Da avviare entro il 2024

9920	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare la pressione presente e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	Passolo intensivo o sovrapposolo di bestame domestico;	RE - regolamentazione	Sorveglianza antincendio	Regione Siciliana	Tavolo di coordinamento del protocollo antincendio a livello locale per definizione degli interventi di prevenzione incendi e tutela degli ambienti naturali; Potenziamento delle attività di vigilanza.
9940	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	Passolo intensivo o sovrapposolo di bestame domestico;	RE - regolamentazione	Regolamentazione del carico di bestame al passolo finalizzata a ridurre la pressione del passolo soprattutto durante il periodo primaverile per evitare il disturbo da parte degli animali quando la maggior parte delle specie in piena fruttificazione e disseminazione.	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Regolamentare il pascolamento consentendo un carico di bestame non superiore a quello sopportabile da tipo di habitat
9940	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	Tagli e sfoltimenti (escluso taglio a raso)	RE - regolamentazione	Per i boschi governati a ceduo prevedere un turno superiore a 30 anni	Regione Siciliana / Ente gestore del sito	L'intervento prevede la regolamentazione delle utilizzazioni forestali con la prescrizione di portare i turni di educazione a 50 anni
9940	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	Vandalismo o incendi dolosi	IA - intervento attivo	Interventi di prevenzione incendi con sistemi automatizzati digitali	Regione Siciliana	L'intervento prevede: 1) studio progettuale per individuare le zone più adatte alla collocazione delle termocamere che consenta una maggiore visibilità; la sistemazione delle telecamere a infrarossi in grado di riconoscere gli incendi ai primissimi stadi e l'individuazione prima che possano diventare incontrollabili evitando l'impegno di costosi mezzi aerei. 3) il controllo da remoto in modo che un unico operatore possa sentire lo stato del bosco e dell'ambiente circostante e attivare la segnalazione per l'immediato spegnimento. Il sistema SITI 24 è un esempio di sistema automatico di monitoraggio elettronico e di comando e controllo per la prevenzione degli incendi boschivi, in grado di assicurare una sorveglianza di 24 ore in modo completamente automatico. Caratteristica fondamentale del sistema SITI 24 è la sua architettura di tipo modulare che consente di definire diverse configurazioni di sistema ottimizzate in base alle esigenze operative richieste. Il modulo di base di tale sistema è composto di un centro di Comando e Controllo detto Centro Operativo Sociale (C.O.S.) e di una postazione remota, completamente automatica, comprendente le antenne di rilevamento (R, TV, rimo) dette Punto Referenziale di Avvistamento (P.P.A.). Da avere entro l'2020
9940	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	Vandalismo o incendi dolosi	IA - intervento attivo	Sorveglianza antincendio	Regione Siciliana	Tavolo di coordinamento del protocollo antincendio a livello locale per definizione degli interventi di prevenzione incendi e tutela degli ambienti naturali; Potenziamento delle attività di vigilanza.
9940	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	Specie autoctone problematiche	AI - altro	Redazione Piano Operativo Gestione Ungulati Selvatici e Domestici Invasivi/Chitri	Regione Siciliana	Redazione del Piano Operativo di Gestione degli ungulati selvatici ed invasivi/Chitri all'interno del Sito, in sintonia con le attività strategiche previste da Piano Straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2023-2029. Il Piano Operativo sarà un documento programmatico delle attività di gestione sul campo e su eventuali ungulati domestici invasivi/Chitri in modo da adottare le strategie previste dal Piano Straordinario alle condizioni sito specifiche. Tale misura si rivolge in modo strategico con la misura "Monitoraggio degli ungulati selvatici e dei nuclei di ungulati domestici invasivi/Chitri", da cui dovrà prendere i dati per la pianificazione di misure gestionali efficaci. Verrà individuata società di servizi ambientali privati/liberi professionisti/entità per la realizzazione di un piano di gestione per gli ungulati selvatici ed invasivi/Chitri che vengono previste all'interno un quadro generale, la raccolta di informazioni e le modalità di esecuzione delle attività gestionali.
9940	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	Specie autoctone problematiche	RD - programma didattico	Formazione personale per catture e abbattimento Ungulati Selvatici ed Invasivi/Chitri	Regione Siciliana	Si prevede la formazione di personale non specializzato tramite corsi specifici riguardanti la biologia e l'ecologia degli ungulati presenti, nonché le tecniche e le modalità congrue per la cattura, il controllo, l'abbattimento e la gestione dei capi/carcasse. I programmi saranno conformi a quanto indicato da ISPRA. Tale misura si integra con le misure "Depollamento dei cinghiali/luoli" andando a formare personale da impiegare all'interno di queste misure. Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2023-2029. • Saranno organizzate delle lezioni frontali in modalità sincrona/asincrona da erogare a personale da formare secondo linee guida ISPRA. • Verrà individuata società di servizi ambientali privati/liberi professionisti/ente di ricerca per lo svolgimento della misura di comprovata esperienza pluriennale
9940	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Depollamento dei cinghiali/luoli (Dai aragoli)	Regione Siciliana	Il numero di Suoli (litrici a 4,5 cap/ha) presenti nel sito richiede l'attuazione del depollamento delle specie, con attività di controllo mediante abbattimento e catture con immediato abbattimento. La tracciatura dei capi non risulta possibile sia per motivi ecologici, che normativi che sanitari (vedi PSD). Per le modalità di abbattimento e il trattamento delle carcasse, si farà riferimento al Piano straordinario e ai protocolli operativi redatti negli specifici piani. La densità obiettivo si attesta, in tutti gli ambienti frequentati, a 1,5 cap/ha. Per l'attuazione della misura si impiegheranno metodi e strumenti più efficaci, con sistemi di sorveglianza da servizio (ingegnerici, fototrappole con GSM). Si impiegheranno sistemi efficaci e moderni, capaci di effettuare catture multiple in modo selettivo. Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2023-2029. Le misure prevede: • l'attuazione di catture e abbattimenti di cinghiali/luoli. L'attività dovrà essere coordinata tra tutti i soggetti coinvolti (es. personale di Istituto, selezionatori formati, enti gestori e amministrazioni, società private, enti di ricerca). • L'analisi di tutti i dati gestionali (es. attività prelievo, andamento, sforzo, distribuzione del prelievo) e redazione di reportistica specifica semestrale • Facoltà di strumentazione di catture idonea alla misura (specificati nei documenti di riferimento ISPRA). Saranno impiegati le tecniche e le strumentazioni più efficaci e moderne, privilegiando l'impiego di trappole multistruttura moduli e selettivi. • Individuazione di società di servizi ambientali privati/liberi professionisti per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale • Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASI, Soggetti attuatori-eventuali)
1468	Mantenere l'attuale stato di conservazione della specie	Raccolte di specie selvatiche animali, vegetali e fungine in ambiente terrestre	RE - regolamentazione	Divieto di raccogliere le specie vegetali autoctone	Regione Siciliana / Ente gestore del sito	L'azione consiste nel divieto di raccolta delle specie vegetali predominate nel contesto specifica carbonifera.
1468	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione dell'habitat	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionica)	IA - intervento attivo	Controllo delle specie aliene non di rilevanza unionica. Opuntia fovea indica	Regione Siciliana / Ente gestore del sito	L'intervento prevede l'eradicazione manuale del popolamento delle specie aliene invasive e la sostituzione con specie autoctone (ad es. Dianthus rugelii)
1905	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	Abbandono o contrazione della gratta del pascolo con conseguente ingresso di essenze legnose che riducono progressivamente la superficie habitat a disposizione della specie	MR - programma di monitoraggio n/o ricerca	Censimento e monitoraggio della popolazione esistente	Ente gestore del sito / Università	In relazione al fatto che la qualità della specie è sconosciuta occorre avviare un progetto di censimento e monitoraggio della popolazione di Ophrys lunulata
1905	Mantenere l'attuale condizione della specie	Sviluppo e mantenimento di zone balneari per turismo a tempo libero costanti con la colorazione degli habitat psammofili	IA - intervento attivo	Interventi di protezione dei sistemi duali	Regione Siciliana / Ente gestore del sito	Il sito necessita di azioni urgenti per la conservazione degli habitat psammofili e per la gestione dei flussi turistici con sono fondamentali i seguenti interventi: - protezione tramite recinzioni e pareti legno con corda dei rettili di habitat duali; - realizzazione di passerelle in legno resistente, all'impiego in ambiente sabbio, appoggiate sulla sabbia; - regolamentazione dell'uso e frequentazione della spiaggia per le attività turistico-balneari
1224	Mantenimento dello stato di conservazione delle popolazioni	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	Contenimento della pressione antropica	Ente gestore, Enti territoriali locali e regionali	Limitazione delle attività turistiche, in particolare dell'attività di acquarrelling che devono essere regolamentate e vietate nei tratti ad elevata qualità ecologica
1247	Mantenimento dello stato di conservazione delle popolazioni		MR - programma di monitoraggio n/o ricerca	Monitoraggio sulle popolazioni di entomofauna di interesse comunitario	Ente gestore, Enti territoriali locali e regionali	Stima, censimento e monitoraggio delle popolazioni di Cordulegaster trimacrae

	Mantenimento dello stato di conservazione delle popolazioni	Vandalismo o incendi dolosi	IA - intervento attivo	Interventi di prevenzione incendi con sistemi automatizzati digitali	Regione Siciliana	L'intervento prevede: 1) studio predisposto per individuare le zone più adatte alla collocazione delle termocamere che consenta una maggiore visibilità; 2) la sistemazione delle telecamere a infrarossi in grado di riconoscere gli incendi ai primissimi stadi e l'individuazione prima che possano diventare incontrollabili evitando l'impatto di costosi mezzi aerei; 3) il controllo da remoto in modo che un unico operatore possa verificare lo stato dei boschi dall'ambiente circostante e attivare la segnalazione per l'immediato spegnimento. Il sistema SRI-24 è un esempio di sistema automatizzato di monitoraggio elettronico e di comando e controllo per la prevenzione degli incendi boschivi, in grado di assicurare una sorveglianza di 24 ore in modo completamente automatico. Caratteristica fondamentale del sistema SRI-24 è la sua architettura di tipo modulare che consente di definire diverse configurazioni di sistema ottimizzate in base alle esigenze operative richieste. Il modulo di base di tale sistema è composto da un centro di Comando e Controllo detto Centro Operativo Sociale (C.O.S.) e di una postazione remota, completamente automatica, comprendente le antenne di rilevamento (R, TV, meteo) dette Punto Referenziale di Avvistamento (P.R.A.). Da avvisare entro il 2020
1047	Mantenimento dello stato di conservazione delle popolazioni	Vandalismo o incendi dolosi	IA - intervento attivo	Sorveglianza antincendio	Regione Siciliana	Tavolo di coordinamento del protocollo antincendio a livello locale per definizione degli interventi di prevenzione incendi e tutela degli ambienti naturali. Potenziamento delle attività di vigilanza.
1088	Valutazione dello stato di consistenza delle specie	Nessuna informazione sulla pressione o minaccia	MR - programma di monitoraggio s/o ricerca	Monitoraggio sulle popolazioni di automedusa di interesse comunitario	Ente gestore: Enti territoriali locali e regionali	Sima, censimento e monitoraggio delle popolazioni di Ceratohy cerdo presenti nel sito
1224	Valutazione dello stato di consistenza delle specie	Nessuna informazione sulla pressione o minaccia	MR - programma di monitoraggio s/o ricerca	Monitoraggio delle popolazioni di rettili di interesse comunitario	Ente gestore: Enti territoriali locali e regionali	Monitoraggio dello stato di conservazione della specie Caretta caretta
5370	Miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni	Vandalismo o incendi dolosi	IA - intervento attivo	Interventi di prevenzione incendi con sistemi automatizzati digitali	Regione Siciliana	L'intervento prevede: 1) studio predisposto per individuare le zone più adatte alla collocazione delle termocamere che consenta una maggiore visibilità; 2) la sistemazione delle telecamere a infrarossi in grado di riconoscere gli incendi ai primissimi stadi e l'individuazione prima che possano diventare incontrollabili evitando l'impatto di costosi mezzi aerei; 3) il controllo da remoto in modo che un unico operatore possa verificare lo stato dei boschi dall'ambiente circostante e attivare la segnalazione per l'immediato spegnimento. Il sistema SRI-24 è un esempio di sistema automatizzato di monitoraggio elettronico e di comando e controllo per la prevenzione degli incendi boschivi, in grado di assicurare una sorveglianza di 24 ore in modo completamente automatico. Caratteristica fondamentale del sistema SRI-24 è la sua architettura di tipo modulare che consente di definire diverse configurazioni di sistema ottimizzate in base alle esigenze operative richieste. Il modulo di base di tale sistema è composto da un centro di Comando e Controllo detto Centro Operativo Sociale (C.O.S.) e di una postazione remota, completamente automatica, comprendente le antenne di rilevamento (R, TV, meteo) dette Punto Referenziale di Avvistamento (P.R.A.). Da avvisare entro il 2020
5370	Miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni	Vandalismo o incendi dolosi	IA - intervento attivo	Sorveglianza antincendio	Regione Siciliana	Tavolo di coordinamento del protocollo antincendio a livello locale per definizione degli interventi di prevenzione incendi e tutela degli ambienti naturali. Potenziamento delle attività di vigilanza.
5370	Miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni	Specie esotiche invasive di rilevanza unionica	MR - programma di monitoraggio s/o ricerca	Monitoraggio di Trachemys spp.	Ente gestore: Enti territoriali locali e regionali	Monitoraggio ricorrente (cadenza annuale) della popolazione di Trachemys spp. presente nella ZSC
5370	Miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni	Specie esotiche invasive di rilevanza unionica	IA - intervento attivo	Piano di gestione, contenimento/eradicatione di Trachemys spp.	Ente gestore: Enti territoriali locali e regionali	Piano di gestione, contenimento/eradicatione della popolazione di Trachemys spp.
5370	Miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni	Specie autoctone problematiche	AL - altro	Redazione Piano Operativo Gestione Ungulati Selvatici e Domestici Invasivisti	Regione Siciliana	Redazione del Piano Operativo di Gestione degli ungulati selvatici ed invasivisti all'interno del Sito, in sintonia con le attività strategiche previste da Piano Straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2015-2020. Il Piano Operativo sarà un documento programmatico delle attività di gestione sul cinghiale e su eventuali ungulati domestici invasivisti in modo da adattare le strategie previste dal Piano Straordinario alle condizioni sito-specifiche. Tale misura si svolge in modo sinergico con la misura "Monitoraggio degli ungulati selvatici e dei nuclei di ungulati domestici invasivisti", da cui dovrà prendere i dati per la pianificazione di misure gestionali efficaci. Verrà individuato scarsi di servizi ambientali (scarsi/forse professionisti) interessati per la realizzazione di un piano di gestione per gli ungulati selvatici ed invasivisti dove vengono previste all'interno un quadro generale, in merito di informazioni e modalità di esecuzione delle attività gestionali.
5370	Miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni	Specie autoctone problematiche	PD - programma didattico	Formazione personale per cattura e abbattimento Ungulati Selvatici ed invasivisti	Regione Siciliana	Si prevede la formazione di personale non specializzato tramite corsi specifici riguardanti la biologia e l'ecologia degli ungulati presenti, nonché le tecniche e le modalità corrette per la cattura, il controllo, l'abbattimento e la gestione dei capri/capre. I programmi saranno conformi a quanto indicato da ISPRA. Tale misura si integra con le misure "Depopolamento dei cinghiali/uviti" andando a formare personale da impiegare all'interno di queste misure. Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2015-2020. • Saranno organizzate delle lezioni frontali in modalità sincrona/asincrona da erogare a personale da formare secondo linee guida ISPRA. • Verrà individuato scarsi di servizi ambientali (scarsi/forse professionisti) interessati per la realizzazione di un piano di gestione per gli ungulati selvatici ed invasivisti dove vengono previste all'interno un quadro generale, in merito di informazioni e modalità di esecuzione delle attività gestionali.
5370	Miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Depopolamento dei cinghiali/uviti (Sua orogif)	Regione Siciliana	Il numero di Suidi (stirati a 4-5 capi/uviti) presenti nel sito richiede l'attuazione del depopolamento delle specie, con attività di controllo mediante abbattimento e cattura con immediato abbattimento. La tracciatura dei capi non risulta possibile sia per motivi ecologici, che normativi (che sanano i Suidi PSA). Per le modalità di abbattimento e il trattamento della carcassa, si farà riferimento al Piano straordinario e ai protocolli operativi adottati negli specifici piani. La densità obiettivo è stimata in tutti gli ambienti frequentati, a 2,5 suid/uviti. Per l'esecuzione delle misure si impiegheranno metodi e strumenti più efficaci, con sistemi di sorveglianza da remoto integrati (es. Fototrappole con GSM). Si impiegheranno sistemi efficaci e moderni, capaci di effettuare catture multiple in modo selettivo. Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2015-2020. La misura prevede: • l'esecuzione di catture e abbattimenti di cinghiali/uviti. Le attività dovrà essere coordinata tra tutti i soggetti coinvolti (es. personale di Istituto, selezionatori formati, enti gestori e amministrazioni, società private, enti di ricerca). • L'analisi di tutti i dati gestionali (es. attività prelievo, andamento, sforzo, distribuzione del prelievo) e relazione di reportistica specifica semestrale. • l'acquisto di strumentazione di cattura idonea alla misura (specifici nei documenti di riferimento corsi). Saranno impiegati le tecniche e le strumentazioni più efficaci e moderne, privilegiando l'impiego di trappole multistrada mobili e selettive. • l'individuazione di società di servizi ambientali (scarsi/forse professionisti) interessati per lo svolgimento e/o coordinamento delle misure con comprovata esperienza pluriennale. • Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASI, Soggetti attuatori eventuali)
5370	Miglioramento dello stato delle conoscenze sulle popolazioni presenti nel sito		MR - programma di monitoraggio s/o ricerca	Monitoraggio sulle popolazioni di rettili di interesse comunitario	Ente gestore: Enti territoriali locali e regionali	Sima, censimento e monitoraggio delle popolazioni di Emys trincis presentati nel sito
5349	Miglioramento dello stato delle conoscenze sulle popolazioni presenti nel sito		MR - programma di monitoraggio s/o ricerca	Monitoraggio sulle popolazioni di pesci di interesse comunitario	Ente gestore: Enti territoriali locali e regionali	Sima, censimento e monitoraggio delle popolazioni di Salmo cetti presenti nel sito, eventualmente anche attraverso indagini molecolari volte a individuare eventuali ibridi
5349	Miglioramento dello stato delle conoscenze sulle popolazioni di procambarus clarkii presente nel sito	Specie esotiche invasive di rilevanza unionica	MR - programma di monitoraggio s/o ricerca	Monitoraggio di Procambarus clarkii	Ente gestore: Enti territoriali locali e regionali	Monitoraggio ricorrente (cadenza annuale) della popolazione di Procambarus clarkii presente nel sito
5349	Miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni di Salmo cetti presenti e migliorarne lo status in 10 anni	Specie esotiche invasive di rilevanza unionica	IA - intervento attivo	Piano di gestione, contenimento/eradicatione di Procambarus clarkii	Ente gestore: Enti territoriali locali e regionali	Piano di gestione, contenimento/eradicatione della popolazione di Procambarus clarkii
5349	Miglioramento dello stato delle conoscenze sui popolamenti di trote alctone presenti nel sito	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionica)	IA - intervento attivo	Monitoraggio di salmoinidi non indigeni	Ente gestore: Enti territoriali locali e regionali	Sima, censimenti e monitoraggio della popolazione di trote non autoctone
5349	Miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni di Salmo cetti presenti e migliorarne lo status in 10 anni	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	IA - intervento attivo	Video sorveglianza punti di accesso	Ente gestore: Enti territoriali locali e regionali	Installazione di quattro videocamere di videosorveglianza, da collocare nei principali punti di accesso al torrente Caltavota, con l'obiettivo di dissuadere, individuare e sanzionare gli escursionisti che praticano acquatraveling in modo non autorizzato.
5349	Miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni di Salmo cetti presenti e migliorarne lo status in 10 anni	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	EE - regolamentazione	Contenimento della pressione antropica	Ente gestore: Enti territoriali locali e regionali	Limitazione delle attività turistiche, in particolare dell'attività di acquatraveling che deve essere regolamentata e vietata nei tratti ad elevata qualità ecologica
5349	Miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni		MR - programma di monitoraggio s/o ricerca	Elaborazione piano di fattibilità ripopolamento Salmo cetti	Ente gestore: Enti territoriali locali e regionali	Elaborazione di un piano di fattibilità sul ripopolamento di Salmo cetti nei siti idonei a partire da stock di popolazioni native
1217	Miglioramento dello stato delle conoscenze sulle popolazioni presenti nel sito		MR - programma di monitoraggio s/o ricerca	Monitoraggio sulle popolazioni di rettili di interesse comunitario	Ente gestore: Enti territoriali locali e regionali	Sima, censimento e monitoraggio delle popolazioni di Testudo hermanni

	Miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni	Vandalismo o incendi dolosi	IA - intervento attivo	Interventi di prevenzione incendi con sistemi automatizzati digitali	Regione Siciliana	<p>L'intervento prevede: 1) studio progettuale per individuare le zone più adatte alla collocazione delle termocamere che consentano una maggiore visibilità; 2) la sistemazione delle telecamere a infrarossi in grado di riconoscere gli incendi ai primissimi stadi e l'individuazione prima che possano diventare incontrollabili evitando l'impiego di uomini mezzi aerei; 3) il controllo da remoto in modo che un unico operatore possa verificare lo stato dei boschi e dell'ambiente circostante e attivare la segnalazione per l'immediato spegnimento. Il sistema SH-10 è un esempio di sistema automatico di monitoraggio elettronico e di comando e controllo per la prevenzione degli incendi boschivi, in grado di assicurare una sorveglianza di 24 ore in modo completamente automatico. Caratteristica fondamentale del sistema SH-10 è la sua architettura di tipo modulare che consente di definire diverse configurazioni di sistema ottimizzate in base alle esigenze operative richieste. Il modulo di base di tale sistema è composto di un centro di Comando e Controllo detto Centro Operativo Locale (C.O.L.) e di una postazione remota, completamente automatica, comprendente la sensoristica di rilevamento (IR, TV, micro) detta Punto Periferico di Avvistamento (P.P.A.). Da avviare entro il 2020</p>
1217	Miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni	Vandalismo o incendi dolosi	IA - intervento attivo	Sorveglianza antincendio	Regione Siciliana	Tavolo di coordinamento del protocollo antincendio a livello locale per definizione degli interventi di prevenzione incendi e tutela degli ambienti naturali. Potenziamento delle attività di vigilanza.
1217	Miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni	Specie autoctone problematiche	AI - altro	Redazione Piano Operativo Gestione Ungulati Selvatici e Domestici invasivissimi	Regione Siciliana	<p>Redazione del Piano Operativo di Gestione degli ungulati selvatici ed invasivissimi all'interno del Sito, in sintonia con le attività strategiche previste dal Piano Straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2020-2029. Il Piano Operativo sarà un documento programmatico delle attività di gestione sui cinghiali e su eventuali ungulati domestici invasivissimi in modo da adottare le strategie previste dal Piano Straordinario alle condizioni sito-specifiche.</p> <p>Tale misura si svolge in modo strategico con la misura "Monitoraggio degli ungulati selvatici e dei nuclei di ungulati domestici invasivissimi", di cui dovrà prendere i dati per la pianificazione di misure gestionali efficaci.</p> <p>Verrà individuata società di servizi ambientali private/liberi professionisti/ente di ricerca per la realizzazione di un piano di gestione per gli ungulati selvatici ed invasivissimi dove vengono previste all'interno un quadro generale, le raccolte di informazioni e le modalità di esecuzione delle attività gestionali.</p>
1217	Miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni	Specie autoctone problematiche	PG - programma didattico	Formazione personale per cattura e abbattimento Ungulati Selvatici ed Invasivissimi	Regione Siciliana	<p>Si prevede la formazione di personale non specializzato tramite corsi specifici riguardanti la biologia e l'ecologia degli ungulati presenti, nonché le tecniche e le modalità corrette per la cattura, il controllo, l'abbattimento e la gestione dei capi/carcasse. I programmi saranno conformi a quanto indicato da ISPRA. Tale misura si integra con le misure "Depopolamento dei cinghiali/suidi" andando a formare personale da impiegare all'interno di queste misure.</p> <p>Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obiettivi di diversi strumenti programmatici, come la linea guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2020-2029.</p> <p>Saranno organizzate delle lezioni frontali in modalità sincrona/asincrona da erogare a personale da formare secondo linea guida ISPRA.</p> <p>Verrà individuata società di servizi ambientali private/liberi professionisti/ente di ricerca per lo svolgimento della misura di comprovata esperienza pluriennale.</p>
1217	Miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Depopolamento dei cinghiali/suidi (Suu cervidi)	Regione Siciliana	<p>Il numero di Suidi (stivati a 4-5 capi/ha) presenti nel sito richiede l'attuazione del depopolamento delle specie, con attività di controllo mediante abbattimento e cattura con immediato abbattimento. La traslocazione dei capi non risulta possibile sia per motivi ecologici, che normativi che sanitari (vedi PSA). Per le modalità di abbattimento e il trattamento delle carcasse, si farà riferimento al Piano straordinario ai protocolli operativi relativi agli specifici piani. La densità obiettivo si attesta, in tutti gli ambienti frequentati, a 1,5 capi/ha. Per l'attuazione della misura si impiegheranno metodi e strumenti più efficaci, con sistemi di sorveglianza da remoto integrati (es. Fototrappole con GSM). Si impiegheranno sistemi efficaci e moderni, capaci di effettuare catture multiple in modo selettivo.</p> <p>Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obiettivi di diversi strumenti programmatici, come la linea guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2020-2029.</p> <p>La misura prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'attuazione di catture e abbattimenti di cinghiali/suidi. L'attività dovrà essere coordinata tra tutti i soggetti coinvolti (es. personale di istituto, selezionatori formati, enti gestori e amministrazioni, società private, enti di ricerca).</li> <li>• l'analisi di tutti i dati gestionali (es. entità prelievo, andamento, sfioro, distribuzione del prelievo) e redazione di reportistica specifica semestrale.</li> <li>• l'acquisto di strumentazione di cattura idonea alla misura (specificati nei documenti di riferimento CSR). Saranno impiegate le tecniche e le strumentazioni più efficaci e moderne, privilegiando l'impiego di trappole multistruttura mobili e selettive.</li> <li>• l'individuazione di società di servizi ambientali private/liberi professionisti per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale.</li> <li>• Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASI, Soggetti istituzionali eventuali).</li> </ul>
1217	Miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni		MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio sulle popolazioni di rettili di interesse comunitario	Ente gestore, Enti territoriali locali e regionali	Sima, censimento e monitoraggio delle popolazioni di Testudo hermanni presenti nel sito
6095	Mantenimento dello stato di conservazione delle popolazioni	Vandalismo o incendi dolosi	IA - intervento attivo	Interventi di prevenzione incendi con sistemi automatizzati digitali	Regione Siciliana	<p>L'intervento prevede: 1) studio progettuale per individuare le zone più adatte alla collocazione delle termocamere che consentano una maggiore visibilità; 2) la sistemazione delle telecamere a infrarossi in grado di riconoscere gli incendi ai primissimi stadi e l'individuazione prima che possano diventare incontrollabili evitando l'impiego di uomini mezzi aerei; 3) il controllo da remoto in modo che un unico operatore possa verificare lo stato dei boschi e dell'ambiente circostante e attivare la segnalazione per l'immediato spegnimento. Il sistema SH-10 è un esempio di sistema automatico di monitoraggio elettronico e di comando e controllo per la prevenzione degli incendi boschivi, in grado di assicurare una sorveglianza di 24 ore in modo completamente automatico. Caratteristica fondamentale del sistema SH-10 è la sua architettura di tipo modulare che consente di definire diverse configurazioni di sistema ottimizzate in base alle esigenze operative richieste. Il modulo di base di tale sistema è composto di un centro di Comando e Controllo detto Centro Operativo Locale (C.O.L.) e di una postazione remota, completamente automatica, comprendente la sensoristica di rilevamento (IR, TV, micro) detta Punto Periferico di Avvistamento (P.P.A.). Da avviare entro il 2020</p>
6095	Mantenimento dello stato di conservazione delle popolazioni	Vandalismo o incendi dolosi	IA - intervento attivo	Sorveglianza antincendio	Regione Siciliana	L'intervento prevede l'organizzazione di campi di sorveglianza antincendio nel periodo estivo, coinvolgendo gruppi scout, circoli pensionati, etc., il cui coordinamento potrebbe essere compito della Protezione civile o del Corpo forestale della Regione Siciliana. Da avviare entro il 2020.
6095	Mantenimento dello stato di conservazione delle popolazioni	Specie autoctone problematiche	AI - altro	Redazione Piano Operativo Gestione Ungulati Selvatici e Domestici invasivissimi	Regione Siciliana	<p>Redazione del Piano Operativo di Gestione degli ungulati selvatici ed invasivissimi all'interno del Sito, in sintonia con le attività strategiche previste dal Piano Straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2020-2029. Il Piano Operativo sarà un documento programmatico delle attività di gestione sui cinghiali e su eventuali ungulati domestici invasivissimi in modo da adottare le strategie previste dal Piano Straordinario alle condizioni sito-specifiche.</p> <p>Tale misura si svolge in modo strategico con la misura "Monitoraggio degli ungulati selvatici e dei nuclei di ungulati domestici invasivissimi", di cui dovrà prendere i dati per la pianificazione di misure gestionali efficaci.</p> <p>Verrà individuata società di servizi ambientali private/liberi professionisti/ente di ricerca per la realizzazione di un piano di gestione per gli ungulati selvatici ed invasivissimi dove vengono previste all'interno un quadro generale, le raccolte di informazioni e le modalità di esecuzione delle attività gestionali.</p>
6095	Mantenimento dello stato di conservazione delle popolazioni	Specie autoctone problematiche	PG - programma didattico	Formazione personale per cattura e abbattimento Ungulati Selvatici ed Invasivissimi	Regione Siciliana	<p>Si prevede la formazione di personale non specializzato tramite corsi specifici riguardanti la biologia e l'ecologia degli ungulati presenti, nonché le tecniche e le modalità corrette per la cattura, il controllo, l'abbattimento e la gestione dei capi/carcasse. I programmi saranno conformi a quanto indicato da ISPRA. Tale misura si integra con le misure "Depopolamento dei cinghiali/suidi" andando a formare personale da impiegare all'interno di queste misure.</p> <p>Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obiettivi di diversi strumenti programmatici, come la linea guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2020-2029.</p> <p>Saranno organizzate delle lezioni frontali in modalità sincrona/asincrona da erogare a personale da formare secondo linea guida ISPRA.</p> <p>Verrà individuata società di servizi ambientali private/liberi professionisti/ente di ricerca per lo svolgimento della misura di comprovata esperienza pluriennale.</p>
6095	Mantenimento dello stato di conservazione delle popolazioni	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Depopolamento dei cinghiali/suidi (Suu cervidi)	Regione Siciliana	<p>Il numero di Suidi (stivati a 4-5 capi/ha) presenti nel sito richiede l'attuazione del depopolamento delle specie, con attività di controllo mediante abbattimento e cattura con immediato abbattimento. La traslocazione dei capi non risulta possibile sia per motivi ecologici, che normativi che sanitari (vedi PSA). Per le modalità di abbattimento e il trattamento delle carcasse, si farà riferimento al Piano straordinario ai protocolli operativi relativi agli specifici piani. La densità obiettivo si attesta, in tutti gli ambienti frequentati, a 1,5 capi/ha. Per l'attuazione della misura si impiegheranno metodi e strumenti più efficaci, con sistemi di sorveglianza da remoto integrati (es. Fototrappole con GSM). Si impiegheranno sistemi efficaci e moderni, capaci di effettuare catture multiple in modo selettivo.</p> <p>Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obiettivi di diversi strumenti programmatici, come la linea guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2020-2029.</p> <p>La misura prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'attuazione di catture e abbattimenti di cinghiali/suidi. L'attività dovrà essere coordinata tra tutti i soggetti coinvolti (es. personale di istituto, selezionatori formati, enti gestori e amministrazioni, società private, enti di ricerca).</li> <li>• l'analisi di tutti i dati gestionali (es. entità prelievo, andamento, sfioro, distribuzione del prelievo) e redazione di reportistica specifica semestrale.</li> <li>• l'acquisto di strumentazione di cattura idonea alla misura (specificati nei documenti di riferimento CSR). Saranno impiegate le tecniche e le strumentazioni più efficaci e moderne, privilegiando l'impiego di trappole multistruttura mobili e selettive.</li> <li>• l'individuazione di società di servizi ambientali private/liberi professionisti per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale.</li> <li>• Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASI, Soggetti istituzionali eventuali).</li> </ul>
6095	Mantenimento dello stato di conservazione delle popolazioni		MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio sulle popolazioni di rettili di interesse comunitario	Ente gestore, Enti territoriali locali e regionali	Sima, censimento e monitoraggio delle popolazioni di Zootoca vivipara

MISURE TRASVERSALI

Tipologia misura	Misura di conservazione	Soggetto responsabile dell'attuazione	Descrizione
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio dello stato di conservazione degli habitat di direttiva	Regione Siciliana	Monitoraggio degli habitat di interesse comunitario secondo quanto previsto dal Piano Regionale di Monitoraggio. L'attività di ricerca sarà volta in particolare a verificare la consistenza, la distribuzione degli habitat legati agli ambienti umidi.
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Stime, censimenti e monitoraggi fauna e flora di direttiva	Regione Siciliana	Stime, censimenti e monitoraggi della fauna e della flora della Direttiva Habitat focus sulle popolazioni della fauna e della fauna delle acque ferme e delle acque correnti
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Studio fitosociologico sulle serie di vegetazione finalizzato alla rinaturalizzazione delle aree rimboschite con specie alloctone o non coerenti con il sito	Regione Siciliana	Nel territorio sono diffusi impianti forestali a dominanza di conifere alloctone (Pinus sp. pl., Cupressus sp. pl. ecc.), nonché di latifoglie anch'esse non native (Eucalyptus ecc.). In queste aree il grado di naturalità e di conservazione degli habitat risulta generalmente basso, per cui l'azione fa riferimento ad interventi finalizzati alla rinaturalizzazione del paesaggio e a favorire lo sviluppo ed il potenziamento degli habitat di interesse comunitario, soprattutto forestali (es. 9340). Si tratta di effettuare uno studio sulla potenzialità forestali dei siti d'intervento (ossia le aree rimboschite con alloctone), svolto da personale competente e qualificato nei campi della Fitosociologia e degli habitat della Direttiva 92/43 CEE. La ricerca deve tendere alla caratterizzazione fitosociologica e cartografica delle serie di vegetazione del territorio, al fine di evidenziare le tendenze dinamiche in atto, con particolare riferimento alle aree occupate dai rimboschimenti da rinaturalizzare
IA - intervento attivo	Progettazione e realizzazione di interventi di rinaturalizzazione degli impianti di conifere e/o latifoglie alloctone	Regione Siciliana	Predisposizione di un progetto esecutivo e sua esecuzione finalizzato al restauro degli habitat forestali attraverso tagli selettivi e graduali delle piante alloctone (conifere e/o latifoglie e comunque specie estranee all'habitat ed alle fitocenosi potenziali). Tali tagli saranno localizzati e ripetuti a brevi intervalli in diversi anni, finalizzati a favorire il recupero e lo sviluppo delle specie degli habitat forestali (es. 91AA, 9340, ecc.). Nel caso di insufficiente rinnovazione – es. per assenza o carenza di disseminazione spontanea – si potrà procedere attraverso la reintroduzione di specie arbustive e arboree tipiche delle rispettive serie di vegetazione e degli habitat pertinenti (tramite semine o piantagioni sparse). Andranno previste aree testimoni (sulle quali poter seguire i processi naturali indisturbati), oltre ad una protezione dal pascolo (almeno nella prima fase), nonché la difesa antincendio.
RE - regolamentazione	Divieto di disinfestazione e derattizzazione con veleni	Regione Siciliana	Divieto di uso di sostanze velenose nocive per la fauna per la disinfestazione e la derattizzazione in tutto il territorio del sito
RE - regolamentazione	Divieto di realizzazione di infrastrutture, quali edifici, e nuove strade all'interno del sito	Regione Siciliana	Divieto di costruire nuove stadi o edifici
IA - intervento attivo	Piano Antincendio	Regione Siciliana / Ente Gestore	Predisposizione di un piano locale di azioni mirate alla prevenzione ed il controllo degli incendi, per la conservazione della vegetazione degli habitat. Tra le azioni che andranno previste sono da considerare: - realizzazione di protocolli di coordinamento tra enti istituzionali e tra questi e organismi di volontariato per le attività di sorveglianza e di intervento; - predisposizione di campagne antincendio indicanti le regole preventive del mediante redazione di materiale divulgativo e altre forme di sensibilizzazione e diffusione delle informazioni; - coinvolgimento attivo della popolazione, di associazioni e altri soggetti interessati in azioni di prevenzione (campi scuola, vigilanza, sensibilizzazione "diretta", ecc.); - predisposizione di pannellistica informativa relative alle regole di buona pratica a cui attenersi all'interno delle aree forestali. La misura è coerente con la pressione PH04 Vandalismo o incendi dolosi.
IA - intervento attivo	Monitoraggio delle portate con sistemi automatizzati.	Regione Siciliana / Ente Gestore	Predisposizione e avvio di sistemi automatici di monitoraggio della portata con sensori collegati dia etere in almeno due punti lungo il corso d'acqua. Esistono diversi sistemi non invasivi automatizzati e altamente precisi per il rilevamento continuo e in tempo reale della portata dei corsi d'acqua tra cui quelli con sensori radar e quelli con sensori a ultrasuoni. Questi sistemi sono fondamentali per il monitoraggio idrologico, la prevenzione del rischio idraulico e la gestione della risorsa idrica.
PD - programma didattico	Processo partecipativo sulle attività di pascolo	Regione Siciliana / Ente Gestore	L'attività di pascolo attuato in maniera eccessiva comporta danni alla struttura e funzione degli habitat. La misura persegue l'obiettivo di informare ed ottenere il consenso degli stakeholders per l'armonizzazione delle attività di pascolo attraverso la realizzazione di incontri da effettuarsi entro 1 anno dall'approvazione del Piano di Gestione presso una sede dell'Ente Gestore, durante i quali verranno illustrate le necessità ecologiche degli habitat e degli habitat di specie presenti nel sito rispetto al carico di pascolo attuale ed affrontate criticità e problematiche espresse dagli allevatori al fine di pervenire all'individuazione di carichi di pascolo concordati rispetto alle diverse località e stagionalità. Un coinvolgimento diretto e partecipativo dei pastori permetterà di ridurre la pressione sugli habitat target. La misura è coerente con la pressione PA07 Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico
PD - programma didattico	Attività di informazione e sensibilizzazione alla tutela della biodiversità	Regione Siciliana / Ente Gestore	Le attività di educazione ambientale hanno l'obiettivo di sensibilizzare e far conoscere il ruolo ecologico di specie e habitat di interesse comunitario. Tali attività saranno rivolte alla comunità locale e a specifici portatori di interesse. Potranno essere realizzate mediante corsi di formazione/aggiornamento per volontari, guide ambientali, e personale dell'Ente gestore per il censimento della fauna e della flora, rilevamento delle pressioni/minacce, articolati in lezioni frontali e lezioni sul campo. Realizzazione di specifica cartellonistica all'ingresso dei principali punti di accesso nella ZSC riguardanti la biologia, l'ecologia e l'importanza degli habitat e delle specie presenti.
RE - regolamentazione	Divieto di costuzione di nuove strade piste e sentieri	Regione Siciliana / Ente Gestore	Divieto di concessioni/autorizzazioni per la realizzazione di nuove strade, piste e sentieri
IA - intervento attivo	Creazione e mantenimento di fasce tampone rivierasche lungo i corsi d'acqua	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	Misura volta a compensare la pressione dovuta alle attività agricole che generano inquinamento diffuso nelle acque superficiali o sotterranee
IN - incentivazione	Incentivo finalizzato stimolare la transizione verso l'agricoltura biologica	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	Intervento volto a incentivare la conversione dei terreni agricoli all'agricoltura biologica, con l'introduzione di premialità specifiche nei bandi PSN, categoria "incentivazione"
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio biennale di specie aliene invasive, di specie aliene invasive unionali, di specie alloctone problematiche	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali;	Monitoraggio delle specie aliene invasive, delle specie aliene invasive unionali, delle specie alloctone problematiche potenzialmente presenti, ma non ancora segnalate
PD - programma didattico	Attività di educazione ambientale nelle scuole	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	Campagna di educazione ambientale nelle scuole di ogni ordine e grado, con incontri periodici concordati con gli istituti e la partecipazione a campi scuola presso le diverse sedi degli enti gestori
PD - programma didattico	Realizzazione materiale divulgativo	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	Realizzazione materiale divulgativo e illustrativo, sul valore della biodiversità locale, in formato digitale reperibile online
RE - regolamentazione	Divieto di effettuare ripopolamenti	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Divieto di effettuare ripopolamenti faunistici a scopo venatorio o di pesca

RE - regolamentazione	Divieto di prelevare materiali inerti	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Divieto di prelevare sabbia, terra o altri materiali salvo per scopi di ricerca scientifica a favore di soggetti espressamente autorizzati dall'ente gestore, nonchè per lo svolgimento delle attività e per la realizzazione degli interventi demandati all'ente gestore
RE - regolamentazione	Divieto di caccia e attività connesse	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Divieto di esercitare la caccia, l'uccellazione e la pesca. Qualora si verificano fenomeni di eccessiva presenza di alcune specie animali, dannose alle colture, l'Ente Gestore può predisporre piani di prelievo. I piani sono eseguiti dallo stesso Ente Gestore previa autorizzazione dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente sentito il Consiglio regionale per la protezione del patrimonio naturale. La pesca sportiva può essere autorizzata dall'ente gestore, con la prescrizione di modalità che garantiscano la conservazione dell'ecosistema fluviale. Il divieto è valido entro i confini della ZSC, questi sono individuati tramite applicazioni GPS dedicate.
RE - regolamentazione	Divieto di danneggiare o disturbare la fauna	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Divieto di danneggiare, disturbare o catturare animali vertebrati o invertebrati, raccogliere e distruggere
RE - regolamentazione	Divieto di trasformazione dell'uso del suolo	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Divieto di alterare o convertire l'uso del suolo all'interno della ZSC in forme che compromettano gli habitat protetti e le specie tutelate. Sono vietati: trasformazioni agricole intensive, nuove edificazioni, realizzazione di infrastrutture, bonifiche, sbancamenti, disboscamenti, variazioni della morfologia del suolo e ogni intervento che comporti una perdita o degradazione di habitat
RE - regolamentazione	Divieti per protezione ecosistema	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Divieto di introdurre specie animali o vegetali estranee alla fauna e alla flora della zona.
RE - regolamentazione	Divieto di danneggiare o la flora	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Divieto di asportare o danneggiare piante o parti di esse salvo per scopi di ricerca scientifica a favore di soggetti espressamente autorizzati dall'Ente Gestore, nonchè per lo svolgimento delle attività e per la realizzazione degli interventi demandati all'Ente Gestore per lo svolgimento delle attività agricole e zootecniche, salvo il rispetto delle formazioni vegetali naturali
RE - regolamentazione	Divieto di introdurre specie animali o vegetali	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Divieto di introdurre specie animali o vegetali estranee alla fauna e alla flora della zona. L'eventuale reintroduzione di specie scomparse dovrà essere autorizzata dall'Assessorato regionale territorio ed ambiente, previo parere del Consiglio regionale per la protezione del patrimonio naturale
RE - regolamentazione	Divieto di circolazione con veicoli a motore al di fuori delle strade	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali;	Divieto di svolgimento di attività di circolazione con veicoli a motore (motocross, autocross e forme simili) al di fuori delle strade, ivi comprese quelle interpoderali, fatta eccezione per i mezzi agricoli e forestali, per i mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza, per l'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto, per l'esecuzione di lavori di manutenzione di strade e sentieri.
RE - regolamentazione	Divieto di abbandonare rifiuti	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Divieto di abbandonare rifiuti al di fuori degli appositi contenitori
RE - regolamentazione	Divieto di campeggio	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Divieto di praticare il campeggio se non nelle aree appositamente predisposte o previa autorizzazione dell'ente gestore
RE - regolamentazione	Divieti per protezione ecosistema	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	Divieto di raccolta, asportazione, danneggiamento di formazioni rocciose, minerali, flora e fauna. Divieto di alterazione dell'ambiente geofisico. Il prelievo di organismi e campioni è consentito solo per finalità scientifiche previa autorizzazione del soggetto gestore.
RE - regolamentazione	Divieto di recintare	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Divieto di recintare proprietà se non con siepi a verde e/o materiali naturali.
RE - regolamentazione	Divieto di affiggere manifesti	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Divieto di svolgere attività pubblicitaria mediante affissione di manifesti o cartelloni non autorizzati dall'ente gestore
RE - regolamentazione	Divieto di portare armi	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Divieto di portare armi di qualsiasi tipo, in caso di necessità di attraversamento della riserva, le armi, di qualsiasi tipo, devono essere trasportate scariche e chiuse in apposita custodia.
RE - regolamentazione	Divieto di captare acque e costruire pozzi	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Divieto di modificare il regime delle acque o la loro composizione, di scavare pozzi, di captare acque se non espressamente autorizzati dall'ente gestore
RE - regolamentazione	Regolamentazione dell'accesso di cani e animali domestici	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Divieto di accesso a cani e altri animali domestici negli habitat di interesse comunitario presenti nelle aree identificate come critiche per la conservazione di specie e habitat. Nelle restanti aree pubbliche è obbligatorio tenere gli animali al guinzaglio e provvedere alla raccolta degli escrementi. Nelle aree private, gli animali devono essere comunque mantenuti sotto controllo al fine di prevenire disturbi alla fauna selvatica.
RE - regolamentazione	Divieto dell'utilizzo di imbarcazioni	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	È vietato l'utilizzo di imbarcazioni di qualsiasi tipo, sia a motore che non motorizzate, salvo che per attività autorizzate dall'ente gestore.
RE - regolamentazione	Divieto di realizzazione di nuova viabilità su superfici ritenute di pregio ecologico-naturalistico	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Divieto di realizzazione di nuova viabilità su habitat di particolare pregio ecologico-naturalistico, fatta eccezione per la viabilità forestale.
RE - regolamentazione	Regolamentazione delle manifestazioni	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Obbligo di valutazione di incidenza per manifestazioni con afflusso ingente di persone. Tale afflusso sarà valutato dall'ente gestore caso per caso.
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio biennale di specie aliene invasive, di specie aliene invasive unionali, di specie alloctone problematiche	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	Monitoraggio delle specie aliene invasive, delle specie aliene invasive unionali, delle specie alloctone problematiche potenzialmente presenti, ma non ancora segnalate
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Stime, censimenti e monitoraggi della fauna della Direttiva Habitat focus sulle popolazioni di entomofauna di interesse comunitario	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	Indagine volta a indagare la presenza di popolamenti di entomofauna di interesse comunitario potenzialmente presenti negli habitat idonei della ZSC
PD - programma didattico	Realizzazione materiale divulgativo	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	Realizzazione materiale divulgativo e illustrativo, sul valore della biodiversità locale, in formato digitale reperibile online

MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Stime, censimenti e monitoraggi per le specie autoctone potenzialmente problematiche	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	Stime, censimenti e monitoraggi per le specie autoctone potenzialmente problematiche di fauna terrestre con focus su daini, capre rinselvatichite, canidi e gatti randagi,
PD - programma didattico	Realizzazione cartellonistica	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	Installazione di cartellonistica informativa e segnaletica conforme alla normativa vigente per la ZSC, riportante denominazione, codice sito, finalità di tutela e principali norme di comportamento.
PD - programma didattico	Formazione e sensibilizzazione sul divieto di commercio delle specie invasive	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	Obbligo per le amministrazioni comunali ricadenti nel territorio della ZSC di formare i soggetti interessati (ad es. vivaisti e commercianti di animali) sui divieti e sulle relative responsabilità legate all'importazione e alla commercializzazione delle specie esotiche invasive di interesse unionale e non unionale.
PD - programma didattico	Formazione obbligatoria per gli organi di vigilanza sulle specie invasive e sui relativi divieti	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	Obbligo per le amministrazioni comunali ricadenti nel territorio della ZSC di formare gli enti preposti al controllo del territorio (Polizia municipale, Carabinieri, Polizia, ecc.) sui divieti e sulle responsabilità connesse all'importazione e alla commercializzazione delle specie esotiche invasive di interesse unionale e non unionale, nonché sul loro riconoscimento e sui relativi impatti sul territorio.
RE - regolamentazione	Divieto di trasformazione dell'uso del suolo	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Divieto di alterare o convertire l'uso del suolo all'interno della ZSC in forme che compromettano gli habitat protetti e le specie tutelate. Sono vietati: trasformazioni agricole intensive, nuove edificazioni, realizzazione di infrastrutture, bonifiche, sbancamenti, disboscamenti, variazioni della morfologia del suolo e ogni intervento che comporti una perdita o degradazione di habitat. Eventuali deroghe possono essere concesse solo previa Valutazione di Incidenza e dimostrazione dell'assenza di effetti negativi significativi.
RE - regolamentazione	Obbligo di valutazione di Incidenza per attività ludico-sportive con infrastrutture	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Obbligo di sottoporre a Valutazione di Incidenza le attività ludico-sportive (es. zipline, parchi avventura ecc.) che prevedono la realizzazione di infrastrutture, previa valutazione e autorizzazione da parte dell'Ente gestore
AL - altro	Segnalazione all'ENAC dei confini della Riserva per la regolamentazione dei droni	Ente gestore	Trasmissione all'ENAC della cartografia aggiornata dei confini della ZSC
RE - regolamentazione	Regolamentazione dell'accesso di cani e animali domestici	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Divieto di accesso a cani e altri animali domestici negli habitat di interesse comunitario presenti nelle aree identificate come critiche per la conservazione di specie e habitat. Nelle restanti aree pubbliche è obbligatorio tenere gli animali al guinzaglio e provvedere alla raccolta degli escrementi. Nelle aree private, gli animali devono essere comunque mantenuti sotto controllo al fine di prevenire disturbi alla fauna selvatica.
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio sulle popolazioni di chiroteri di interesse comunitario	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	Stime, censimenti e monitoraggi della fauna della Direttiva Habitat focus sulle popolazioni e sui siti riproduttivi della chiroterofauna di interesse comunitario
IN - incentivazione	Incentivazione per il mantenimento dell'agricoltura biologica	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	Incentivo Natura 2000 per il mantenimento delle aziende agricole in sistemi di agricoltura biologica. Valore stimato €250/ha da accoppiare all'incentivo del futuro PSN per le conversioni in biologico. Gli ettari bersaglio stimati sono il 3% della SAU.
IN - incentivazione	Incentivazione per il mantenimento dell'agricoltura biologica	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	Incentivo Natura 2000 per la conversione delle aziende agricole ai sistemi di agricoltura biologica. Valore stimato 300 €/ha da accoppiare all'incentivo del futuro PSR per le conversioni in biologico. Gli ettari bersaglio stimati sono il 3% della SAU.
IN - incentivazione	Incentivazione per il mantenimento dell'agricoltura biologica	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	Incentivo Natura 2000 per la messa a riposo a lungo termine (7 anni) di tutte le colture, in particolare nelle superfici agricole situate lungo le fasce destinate a corridoi ecologici ed ai margini delle zone umide già esistenti. Valore stimato
RE - regolamentazione	Divieto di realizzare nuove costruzioni	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Divieto di trasformazione dell'habitat di Direttiva e/o di specie (vedi carta degli habitat, delle specie e della fauna) attraverso la realizzazione di nuove costruzioni o ampliamenti di quelle esistenti, nonché di messa a coltura dei terreni, compresa qualsiasi altra azione che possa comportare una trasformazione o riduzione dell'habitat o dell'habitat di transizione.
PD - programma didattico	Creazione di un logo	Ente gestore	Creazione di un logo istituzionale che raffiguri una tra le due specie indicate, rappresentative della ZSC: per la flora <i>Cladium mariscus</i> e <i>Aristolochia sempervirens</i> , per la fauna <i>Potamon fluviatile</i> , <i>Zamenis situla</i>
AL - altro	Segnalazione all'ENAC dei confini della Riserva per la regolamentazione dei droni	Ente gestore	Trasmissione all'ENAC della cartografia aggiornata dei confini della ZSC, per la regolamentazione del divieto di sorvolo e volo dei droni.
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio degli ungulati selvatici e dei nuclei di ungulati domestici inselvatichiti	Regione Siciliana	All'interno del sito risultano presenti cinghiali sebbene non quantificati secondo tecniche robuste, ed è possibile ipotizzare la presenza di ungulati domestici inselvatichiti. La misura prevede lo svolgimento di monitoraggi delle popolazioni di ungulati selvatici e inselvatichiti, al fine di fornire un quadro chiaro della situazione sito-specifica ed attuare le strategie più efficaci. Tali attività saranno effettuate mediante metodi non invasivi. In funzione delle caratteristiche del sito e delle specie oggetto della misura si prevede l'impiego delle tecniche e strumentazione più appropriate (Fototrappolaggio, utilizzo di droni termici, visori termici e Distance Sampling) al fine di ottenere, anche con un numero limitato di operatori specializzati, stime robuste relative a: presenza/assenza, distribuzione, consistenze e (ove possibile) densità. Resta comunque perseguibile l'applicazione di metodi meno robusti come: l'analisi dei segni di presenza e le osservazioni dirette da punti di vantaggio. Si prevede un lavoro in sinergia tra questa misura e quello della misura "Depopolamento del cinghiale". Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029. La misura prevede: <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'acquisto di materiale idoneo allo svolgimento delle attività di monitoraggio (obiettivo 30 fototrappole, 1 drone termico e 1 visore termico)</li> <li>• l'esecuzione e l'analisi di tutti i dati ottenuti dal monitoraggio, con redazione di reportistica specifica semestrale</li> <li>• trasmissione e coordinamento con gli enti preposti che attuano attività di controllo nel territorio</li> <li>• L'individuazione di società di servizi ambientali private/liberi professionisti/ente di ricerca per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale</li> <li>• Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali)</li> </ul>
IA - intervento attivo	Costituzione di Centro Raccolta Selvaggina (CRS)	Regione Siciliana	Al fine di garantire il corretto stoccaggio dei capi abbattuti nell'ambito delle misure "Depopolamento dei cinghiali/suidi" nonché l'adempimento dei controlli sanitari previsti dalla normativa vigente, è prevista l'istituzione di n. 1 Centro di Raccolta Selvaggina (CRS) per il conferimento delle carcasse derivanti dalle attività di controllo. A tal fine verrà individuato uno stabile idoneo da destinare a CRS, all'interno del quale collocare n. 1 cella frigorifera (nei link esempio). Vista la collocazione contigua di diversi siti, verranno stoccati all'interno del CRS anche i capi abbattuti nei siti ITA020011, ITA020034, ITA040005, ITA040007 <ul style="list-style-type: none"> <li>• Verrà individuato il sito per l'istituzione del CRS,</li> <li>• Verrà acquistata la cella frigo e accessori per il corretto stoccaggio dei capi abbattuti</li> </ul>

RE – regolamentazione	Regolamentazione per la tutela della fauna	Regione Siciliana	<p>Regolamentazione per la tutela della fauna:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Divieto di attività venatoria in tutto il territorio della ZSC.</li> <li>2. Divieto di preapertura della stagione venatoria anche nelle contigue aree esterne della Rete Ecologia.</li> <li>3. Divieto di cattura, uccisione e danneggiamento di qualsiasi esemplare di fauna selvatica tranne che per motivi di studio e ricerca preventivamente autorizzati dall'Ente Gestore della ZSC.</li> <li>4. Divieto di perturbare la fauna selvatica in tutte le fasi della vita degli animali ed in particolare durante tutte le fasi del ciclo riproduttivo o durante l'ibernazione, lo svernamento e la migrazione.</li> <li>5. Divieto di distruggere o raccogliere le uova e danneggiare i nidi.</li> <li>6. Divieto di danneggiare o distruggere i siti di riproduzione o le aree di sosta.</li> <li>7. Divieto di introduzione di specie alloctone.</li> <li>8. Divieto di istituire e gestire all'interno del Sito zone per l'addestramento, l'allenamento e le gare dei cani, nonché ogni istituto previsto dalla normativa in materia faunistico-venatoria che preveda comunque la cattura e/o l'abbattimento della fauna selvatica o di allevamento.</li> <li>9. Divieto di realizzare lavori che comportino lo spietramento degli affioramenti rocciosi o la rimozione dei cumuli di pietrame provenienti da vecchi miglioramenti fondiari.</li> <li>10. Eventuali piani di cattura e interventi di gestione e/o eradicazione di specie invasive potranno essere predisposti nel caso di sviluppo delle specie tale da compromettere gli equilibri ecologici o da costituire un danno rilevante per le attività agrosilvopastorali, dovranno essere regolarmente autorizzati ai sensi delle norme vigenti e potranno essere realizzati esclusivamente attraverso l'uso di chiusini e di strumenti non cruenti.</li> <li>11. Eventuali interventi di reintroduzione di specie dovranno essere preceduti da idonei studi di fattibilità per valutarne gli effetti sull'equilibrio degli ecosistemi.</li> <li>12. Eventuali interventi di ripopolamento dovranno essere preceduti da idonei studi di fattibilità per valutarne gli effetti sull'equilibrio degli ecosistemi, ed in ogni caso dovranno essere effettuati con esemplari autoctoni per garantire il mantenimento dell'originario pool genico.</li> <li>13. Nella realizzazione di interventi su ruderi esistenti deve essere sempre verificata preventivamente la presenza di siti di riproduzione o di posatoi abituali di specie quali chiroterri, rapaci diurni e notturni.</li> <li>14. Negli interventi edilizi dovranno essere adottati accorgimenti per realizzare nicchie utilizzabili dalla fauna e per ridurre l'impatto luminoso sulla fauna.</li> <li>15. Divieto di utilizzo di rodenticidi al di fuori delle aree di pertinenza degli immobili, con obbligo di utilizzo dei distributori di esche e raccolta delle spoglie.</li> <li>16. Nella progettazione e valutazione di incidenza degli interventi e delle attività ammissibili si deve tenere conto della compatibilità con la conservazione degli habitat di specie della fauna e specie di interesse conservazionistico come da tavole collegate.</li> </ol>
AL - altro	Gestione del Centro Raccolta Selvaggina (CRS)	Regione Siciliana	<p><i>La misura sostiene i costi di gestione e funzionamento del Centro di Raccolta Selvaggina, comprensivi delle forniture di energia elettrica, dei servizi di pulizia, sanificazione e disinfezione dei locali e delle attrezzature, nonché delle attività di manutenzione ordinaria e gestione degli spazi, nel rispetto della normativa igienico-sanitaria vigente</i></p> <p><i>Dovranno essere sostenuti i costi energetici e individuato un soggetto incaricato delle attività di pulizia, sanificazione e disinfezione dei locali, nel rispetto della normativa igienico-sanitaria vigente.</i></p>
AL - altro	Lotta e prevenzione incendi	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali; Prefettura	Tavolo di coordinamento del protocollo antincendio a livello locale per definizione degli interventi di prevenzione incendi e tutela degli ambienti naturali. Potenziamento delle attività di vigilanza.
IA - intervento attivo	Interventi di rinaturalizzazione degli impianti a conifere e/o latifoglie alloctone	Regione Siciliana	Da effettuarsi sulla base dello studio preliminare "Studio fitosociologico sulle serie di vegetazione finalizzato alla rinaturalizzazione delle aree rimboschite con essenze alloctone", si procederà attraverso tagli selettivi e graduali delle piante alloctone (conifere e/o latifoglie e comunque specie estranee all'habitat ed alle fitocenosi potenziali). Tali tagli saranno localizzati e ripetuti a brevi intervalli in diversi anni, finalizzati a favorire il recupero e lo sviluppo degli habitat. In aree con pendenze pertinenti alla II o III classe (30-50%) gli stessi tagli andranno improntati alla massima prudenza, per non incidere negativamente sulla stabilità dei versanti. Nel caso di insufficiente rinnovazione – es. per assenza o carenza di disseminazione spontanea – si potrà procedere attraverso la reintroduzione di specie arbustive e arboree tipiche delle rispettive serie di vegetazione e degli habitat pertinenti (tramite semine o piantagioni sparse). Andranno previste aree testimoni (sulle quali poter seguire i processi naturali indisturbati), oltre ad una protezione dal pascolo (almeno nella prima fase), nonché la difesa antincendio.
RE - regolamentazione	Interventi di rinaturalizzazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Obbligo di utilizzare materiale di propagazione proveniente dal germoplasma del sito
RE - regolamentazione	protezione della fauna	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	divieto di esercitare attività venatoria, di praticare la battuta e la braccata con cani o qualsiasi altro metodo
RE - regolamentazione	protezione degli habitat e della fauna	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	divieto di realizzare nuove strutture destinate a poligoni o campi di tiro per armi da fuoco; divieto di svolgere attività di guerra simulata